



1° Convegno Internazionale
dell'Accademia Lazzarita di San Luigi IX, Re di Francia
ECUMENISMO: SIGNIFICATO E PROSPETTIVE
Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia - 23 gennaio 2026



Il Sacro Cuore di Monreale – Un viaggio tra storia, pietre e simboli

Quando pensiamo a Monreale, la nostra mente corre immediatamente verso l'oro dei mosaici del Duomo e la solennità dei re normanni. È un'immagine universale, magnifica, ma non deve diventare un'ombra che nasconde altri tesori.

Oggi, attraverso questo libro, che rappresenta la prima pubblicazione - edita da Kalòs - voluta dal Gran Baliato di Sicilia di concerto con l'Accademia di San Luigi, vogliamo fare un gesto simbolico: vogliamo percorrere pochi passi fuori dalla Cattedrale, girare l'angolo e varcare la soglia della Chiesa del Sacro Cuore.

Questo volume non è un semplice catalogo d'arte; è una bussola che ci permette di orientarci in un universo di simboli che per troppo tempo è rimasto muto. È il risultato di un dialogo tra due sguardi complementari: quello della ricerca storica e quello della lettura architettonica.

La prima guida in questo viaggio è **Flavia Alaimo**. Il suo contributo ci porta direttamente nel cuore pulsante del progetto: la presenza dei Gesuiti. Flavia non si è limitata a descrivere ciò che vediamo, ma si è fatta "investigatrice degli archivi". Attraverso le sue ricerche, scopriamo come la Compagnia di Gesù abbia plasmato questo luogo, non solo come edificio di culto, ma come uno strumento di educazione e devozione. Le sue scoperte, basate su

documenti inediti, ci permettono oggi di riscrivere la cronologia del sito, svelandoci i retroscena di un cantiere che è stato il riflesso di una precisa strategia politica e spirituale.

Ma una volta ricostruita la storia, resta il compito di "leggere" ciò che ci circonda. Ed è qui che interviene **Salvatore Machì**. Con la sua competenza, Salvo ci insegna che i muri di questa chiesa non sono silenti: sono pagine di un "libro murario" scritto in un alfabeto fatto di pietra. Dalla maestosità della facciata, che funge da vero e proprio manifesto architettonico, fino ai minimi dettagli dell'araldica, ogni elemento ha un senso. Ci spiega che uno stemma non è un semplice fregio decorativo, ma una firma complessa, un segnale che parla di potere, di committenza e di aspirazioni celesti.

Tuttavia, questo racconto storico e simbolico non sarebbe completo senza la capacità di "vedere" davvero. Ed è qui che il volume acquista una dimensione ulteriore grazie allo sguardo di **Zino Citelli**.

Il lavoro fotografico di Zino non è una semplice documentazione; è un'opera di svelamento. Attraverso il suo obiettivo, la luce accarezza le superfici, rivelando dettagli che l'occhio nudo spesso ignora: la grana del marmo, la profondità cromatica delle tele, l'emozione dei volti scolpiti. Le sue immagini non accompagnano soltanto il testo, ma lo interrogano, restituendo al lettore la maestosità dello spazio e l'intimità del dettaglio. Zino Citelli ci permette di "abitare" la chiesa anche a distanza, trasformando il libro in un'esperienza immersiva.

Il vero cuore pulsante del racconto, però, emerge nell'incontro tra l'arte e la fede. Il libro esplora con estrema finezza il legame tra l'iconografia della Visitazione e il culto del Sacro Cuore. Scoprirete come queste immagini non siano state collocate a caso, ma rappresentino il perno attorno a cui ruota l'intero sistema decorativo. È un percorso che ci conduce per mano dal "visibile" – la tela dipinta, il marmo scolpito – all'"invisibile", ovvero quel sentimento religioso che ha dato vita a tanta bellezza.

Perché, dunque, abbiamo sentito il bisogno di quest'opera?

Perché crediamo che Monreale meriti di essere guardata con occhi nuovi. Leggere questo libro significa possedere le chiavi di una porta che è stata a lungo socchiusa. Significa scoprire che, oltre l'ombra del Duomo, batte un cuore barocco e gesuitico di straordinaria ricchezza.

In conclusione, questo volume non è dedicato solo agli specialisti, ma a chiunque abbia la curiosità di scoprire come l'uomo sia riuscito a trasformare la materia in preghiera. Vi invitiamo a sfogliare queste pagine e poi, con il libro in mano, a tornare in quella chiesa: vi accorgerete che le pietre, finalmente, hanno ricominciato a parlare.

Grazie.

